

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°125

28 Febbraio 1950

DALLE DIOCESI ITALIANE

ACERRA.-

A richiesta del direttore del locale Segr.to, il Segr.to Centr. ha precisato che gli Uffici di P.S. non sono in possesso di elenchi di films vietati ai minori degli anni 16 (come quelli che periodicamente dirama il Segr.to Centr. stesso ai Segr.ti diocesani), ma possono verificare tale circostanza sul documento che deve accompagnare ciascun film, ogni volta che viene proiettato, e quindi intervenire nei casi di infrazione.

ADRIA.-

Il Direttore del locale Segr.to comunica di aver provocato la defissione di un manifesto indecente del film L'UOMO MERAVIGLIA, segnalando alla Questura l'irregolarità del manifesto stesso, mancante delle indicazioni prescritte. Ha pure segnalato alla Questura il volume LA PEINTURE CONTEMPORANE, con un nudo in copertina, e in vendita su una bancarella. Inoltre ha denunciato la vendita abusiva di 60 DONNINE COSI', già sequestrata dalla Procura di Milano.

LA SETTIMANA CATTOLICA - periodico della diocesi di Adria - reca una vibrata protesta indirizzata al Questore di Rovigo contro gli eccessi degli spettacoli. IL GAZZETTINO (N.42 del 18/2/50) commenta la petizione della quale riporta il testo, auspicando piuttosto l'astensione degli onesti che la repressione delle autorità, ai fini della bonifica del costume.

BARI.-

Il Presidente diocesano assicura di aver provveduto a sollecitare dal Prof. Palmieri un articolo di risposta a quello pubblicato sulla fecondazione artificiale dalla GAZZETTA DEL MEGGIORNO (V. Rel. 124 pag. 1). Informa inoltre che i dirigenti diocesani e parrocchiali dell'A.C. hanno inviato una protesta allo stesso quotidiano contro il "crudo verismo" delle notizie di cronaca, chiedendo una maggiore castigatezza.

La Signora Di Cagno, collaboratrice del Segr.to, dando analoghe assicurazioni in proposito, segnala una "Lettera al direttore", pubblicata sul periodico OGGI (N.7 del 16/2/50) (V. appresso, UDINE)

E' stato nominato il nuovo direttore del locale Segr.to.

BOSA.-

E' stato nominato il direttore del locale Segr.to finora vacante,

CATANIA.-

Il direttore del locale Segr.to telegrafa che è stato accertato dalla locale Questura un "fornitore" di stampa oscena clandestina, trovata in circolazione a Catania. Poichè residente a Torino, segnalava la cosa perchè il Segr.to torinese si adoperi per collaborare con quella Questura in proposito.

Segnala inoltre che, nel corso di una perquisizione presso le edicole, la P.S. ha reperito e sequestrate: 1.3000 giornaletti per ragazzi; 500 giornali colpiti da sequestro (riviste francesi e italiane); 100 libri pornografici; e 43 fotografie gravemente pornografiche. Cinque rivenditori in possesso di stampa pornografica colpita da sequestro sono stati denunciati a piede libero.

Il Segr.to Centr., ponendo in relazione l'operazione catanese con quella operata dalla Questura di Asti (V.Rel.123 pag.2), ne ha reso edotto il direttore del Segr.to di Torino, per metterlo in grado di prestare la eventuale possibile collaborazione dell'azione della Questura torinese al riguardo.

FAENZA.=

Il direttore del locale Segr.to dà notizia circa l'organizzazione e circa il programma stabilito, nel quale figura anche un'azione per la diffusione della buona stampa.

FERRARA.=

Il MESSAGGERO di Roma (N.53 del 22/2/50) dà notizia che durante un veglione di carnevale a Consandolo (Ferrara) una donna si è esibita completamente nuda. Il fatto avrà un seguito a cura dei carabinieri.

GENOVA.=

Il periodico AZIONE CATTOLICA GENOVESE (N.2-febbraio 1950) pubblica un particolare appello per la nomina in tutte le parrocchie del Delegato per la moralità, tuttora inesistente in alcune, malgrado i reiterati inviti.

GUASTALLA.=

Il direttore del locale Segr.to dà notizia di un riuscito convegno delle sarte, promosso dal Segr.to stesso; annuncia inoltre la celebrazione della "promessa cinematografica" per la prima Domenica di Quaresima.

Il Segr.to Centr. ha suggerito di estendere il tema della "promessa" al teatro di varietà e rivista.

LECCE.=

L'UNITA' (N.48 del 25/2/50) sotto il titolo "Brutalità di un padre snaturato" riferisce che nel piccolo paese di Corsi (Lecce) un brute ha tentato di violentare le proprie ^{due} figlie.

LIVORNO.=

Il direttore del locale Segr.to ha prese utili contatti con il direttore del Segr.to di Pisa. Dà inoltre notizia che sta svolgendo un proficuo lavoro in collaborazione con i Delegati parrocchiali; continua a sollecitare la nomina dei Delegati non ancora esistenti. Ravvisa quanto mai utile la pubblicazione dei comunicati dei sequestri di pubblicazioni su l'OSSERVATORE ROMANO, che "giunge quotidianamente a tutti i Parroci" e pone in grado i Delegati parrocchiali di effettuare il controllo delle edicole. Auspica infine una maggiore collaborazione di tutti gli iscritti all'A.C. al lavoro del Segr.to Moralità.

Una denuncia del periodico FOLLIE N.2, stampato a Torino, è stata trasmessa dalla locale Procura alla Procura di Torino; e il direttore del Segr.to livornese ne ha avvertito quelle di Torino, eventualmente anche per ripeterla. Ciò in adesione a quanto suggerito dal Segr.to Centr. nella circolare n.6 del 15/2/50.

Il Segr.to Centr. ha comunicato che FOLLIE N.2 è stato sequestrato dalla Procura di Roma.

MILANO.=

Il direttore del locale Segr.to invia copia di un incartamento trasmesso alla Presidenza Generale in ordine alla richiesta di un sussidio mensile. Il Segr.to Centr. ha redatto un appunto per il Segretariato Generale, riassumendo i termini della pratica.

MILETO. =

E' stato nominato il nuovo direttore del locale Segr.to.

MODENA. =

Il direttore del locale Segr.to assicura che prenderà contatto con il Procuratore della Repubblica, testé nominato e col nuovo Vice Questore, del quale chiede notizie, essendo proveniente da Roma. Il Segr.to Centr., assunte informazioni, ha dato buone notizie in merito.

MOLFETTA. =

Il direttore del locale Segr.to informa che l'organizzazione del Segr.to stesso va perfezionandosi.

NOVARA. =

Il direttore del locale Segr.to lamenta che L'ITALIA pubblica "a spizzichi" i comunicati relativi ai sequestri di pubblicazioni. Dà notizia che, a seguito di suo intervento presso il Questore, è stata tolta una figura indecente da una vetrina pubblicitaria. L'operazione della P.S. è stata lodevolmente tempestiva.

PONTREMOLI. =

E' stato nominato il nuovo direttore del locale Segr.to.

ROMA. =

Nonostante le insistenze del Segr.to Centr. (V. Rel. 122 pag. 6 e 123 pag. 6) non risultano ancora nominati i Delegati parrocchiali per la moralità.

Il Direttore del locale Segr.to assicura di aver segnalato alla Questura gli spettacoli della Compagnia Maggio e della Compagnia Trucchi, di cui a segnalazione del Segr.to Centr. (V. Rel. 124, pag. 5).

Per opportuno intervento presso la stessa Questura, il Segr.to Centr. ha segnalato a quello diocesano gli spettacoli della FENICE (del 15/2) e del BERNINI (Compagnia FANFULLA - "Tante piccole cose"), perchè sconvenienti. Quest'ultimo, in particolare, per una canzone giudicate poco riverente per l'Anno Santo. Successivi controlli hanno consentito di accertare opportuni tagli a tale canzone.

Nelle vie del centro si è rilevato un notevole miglioramento per quanto concerne l'adescamento di passanti. L'inconveniente, grave alcuni mesi fa, può dirsi attualmente quasi del tutto scomparso.

TERNI. =

Dando altre notizie della prossima celebrazione della Giornata della Moralità, il Presidente diocesano informa che, in preparazione, verranno svolte in tutte le associazioni "Tre sere", con la trattazione dei vari problemi della moralità.

UDINE. =

Avuta notizia da una "Lettera al direttore", pubblicata sul periodico OGGI (N. 7 del 16/2/50), che a Udine, in una classe di scuola media, è stato dato come tema di composizione italiana il commento della riforma Merlin relative alla prostituzione, si è chiesto al direttore del Segr.to locale se fosse stato svolto qualche passo presso il Preside della scuola e il Provveditore agli Studi, per protestare contro il penoso incidente.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

AFFISSIONI. =

L'AVANTI(N.50 del 28/2/50) e l'UNITA'(N.50 del 28/2/50) riportano, con vivo compiacimento, la notizia che la Corte di Cassazione, chiamata a pronunciarsi in materia di autorizzazione all'affissione da parte della P.S., ha dichiarato incostituzionale l'art.113 della Legge di P.S.(V.Rel.I23 pag.7 e 122 pag.7).

Il Segr.to Centrale, nel proposito di svolgere la possibile azione per contestare - per quanto attiene al buon costume - la validità di tale pronuncia, ha chiesto copia della sentenza, per un suo migliore approfondimento.

COSTUME. =

Alfredo Gilé, sull'AVANTI(N.42 del 18/2/50) critica il progetto della On.Bianca Bianchi sul riconoscimento degli illegittimi, auspicando invece la demolizione di tutti i "pregiudizi" morali, che consentira alle madri nubili di presentarsi alla società senz'ombra di colpa e di vergogna, e le stimolerà naturalmente a non occultare i figli illegittimi, e a riconoscerli.

In una corrispondenza di Gianni Granzotte sul TEMPO (N.52 del 21/2/50) si descrive una Parigi tradizionalista negli usi e nella morale; in contrappeso alla Parigi "capitale del vizio", riservata agli stranieri e dagli stranieri "gestita".

L'AVANTI(N.48 del 25/2/50) rivolge un appello al Sindaco di Roma, perchè nella motivazione delle contravvenzioni a carico delle coppie d'innamorate sorpresi in "flagrante reato di tenerezza", non venga usata l'espressione "atti esecni in luogo pubblico", ma altra più tenue e meno offensiva del pudore delle giovinette, vittime....della legge!

DIVORZIO. =

IL TEMPO(N.47 del 16/2/50) pubblica alcune dichiarazioni di Mons.Staffa a proposito dei casi Rossellini, Mazzola e Terracini. Su tutti e tre i matrimoni, l'Uditore del Tribunale della S.Rota ha espresso parere negativo, affermando che la Chiesa deve considerarli inesistenti. Auspica quindi una pronta approvazione della modifica dell'art.72 c.p.c.ora allo studio.

Della discussione di tale modifica presso la Commissione per la Giustizia del Senato dà notizia il QUOTIDIANO(N.42 del 18/2/50). L'UNITA' intitola la notizia "Una proposta clericale per monopolizzare il divorzio".

EUTANASIA. =

Il QUOTIDIANO(26/2.50) pubblica un articolo contro l'eutanasia, dal titolo "Il rispetto della vita principio intangibile". Si riportano varie opinioni di personalità scientifiche francesi, americane e italiane.

FECONDAZIONE ARTIFICIALE. =

L'UNITA' (N.45 del 22/2/50) ironizza, in un articolo su tre colonne, sul convegno dei Giuristi Cattolici, e in particolare sul tema della fecondazione artificiale. Come giustamente risponde il QUOTIDIANO(N.46 del 23/2/50), il resoconto dell'UNITA', come sempre, è "minuziosamente artificiale, anzi falso!"

OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

L'Unione Giuristi, aderendo all'invito del Segr.to Centr. (V.Rel.I24 pag.7), assicura che verranno redatte le "note critiche" sollecitate, per la pubblicazione su una rivista di Diritto e su JUSTITIA.

Il 25/2, dinanzi alla XII Sez. del Tribunale di Roma, è stata chiamata la causa a carico dei giornali UNITA' e PAESE, querelati per diffamazione della S. Romana Rota. Il Tribunale, procedendosi contro il responsabile dell'UNITA', ha respinto l'istanza di costituzione di parte civile, avanzata dalla S. Rota, rinviando la causa all'udienza del 4 marzo p.v.

SPETTACOLO. =

Invitato dall'Unione Romana Giuristi Cattolici a dare il proprio parere circa l'opportunità di costituire un Comitato di Studio sulla "Vigilanza governativa sugli spettacoli" di proporre modifiche alla vigente legislazione in materia, il Segr. to ha risposto affermativamente, indicando alcune questioni che potrebbero costituire oggetto di studio ai fini di opportune riforme.

SPETTACOLO - Cinema. =

Si è chiesto alla Presidenza del Consiglio l'elenco dei films vietati ai minori degli anni 16 dalla Commissione di Revisione, alle scope di aggiornare l'elenco di cui si è già in possesso, e trasmetterlo ai Segr. ti diocesani per la vigilanza sul rispetto delle norme relative da parte degli esercenti le sale di proiezione, e l'eventuale segnalazione delle infrazioni alla P.S.

Si è proposto al C.C.C. di esaminare la possibilità di redigere, ad uso dei Rev. di Parroci, un "cartellone" per affiggere alle porte delle Chiese, e contenente le segnalazioni cinematografiche; e, comunque, un mezzo che renda agevole e pratica l'informazione dei fedeli circa le segnalazioni stesse.

SPETTACOLO. - Rivista. =

IL POPOLO (N. 48 del 25/2/50), nel criticare dal punto di vista estetico la Rivista IL SOGNO DI UNA NOTTE DI QUESTA ESTATE, di Garinei e Giovannini, rappresentata a Roma dalla Compagnia Vanda Osiris, si duole di dover dare un "giudizio negativo, in quanto "non ricordiamo rivista più corretta nel testo, priva com'è di turpiloquio e di doppi sensi, ed altresì più castigata nei costumi delle ballerine". Non mancano tuttavia elogi per la coreografia e l'interpretazione.

STAMPA. =

Il Segr. to Centr. ha redatto per INIZIATIVA un articolo, a firma di Mons. Prosperini, per lumeggiare la funzione dell'apostolato per la moralità nel quadro della "Crociata del Grande Ritorno", indicando il ritorno alla dignità del costume come presupposto di ogni conversione.

Per le "bozze stampa" ad uso dei settimanali diocesani, è stato redatto un trafiletto, nel quale si commenta la notizia, apparsa sul POPOLO, relativa alla denuncia di alcuni rivenditori romani, che detenevano per la vendita pubblicazioni colpite da sequestro ordinate dall'A.G.

Si è insistito presso il responsabile dell'OSSERVATORE ROMANO DELLA DOMENICA per la pubblicazione, anche su detto settimanale, delle notizie relative a sequestri di stampati immorali, ordinati dall'A.G. L'esito della richiesta è stato, purtroppo, negativo.

IL QUOTIDIANO (N. 41 del 17/2/50), L'OSSERVATORE ROMANO (N. 41 del 18/2/50) e IL POPOLO (N. 41 del 17/2/50) danno notizia dell'inizio dei lavori del Comitato di esperti incaricato dalla Presidenza del Consiglio di studiare i problemi relativi al completamento e al perfezionamento della vigente legisla-

zione sulla stampa (V.Rel.124 pag.9,lett.n).

Oltre a varie precedenti sollecitazioni, dirette e indirette, agli Organi competenti del Governo, il Segr.to Centr. faceva pervenire, in data 10 novembre un Appunto al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, per proporre alcuni interventi immediati:

a) richiamo alla rigorosa osservanza dell'obbligo della consegna preventiva degli stampati alle Procure della Repubblica (e alle Prefetture) da parte degli stampatori.

b) richiamo alle Procure Generali per una immediata ed attenta revisione degli stampati consegnati d'obbligo, da parte dell'Ufficio del Pubblico Ministero;

c) sequestro immediato delle pubblicazioni incriminabili ai sensi del quarto comma dell'art.21 della Costituzione.

In data 23 novembre 1949, inoltre, il Segr.to Centr. indirizzava al Ministro dell'Interno una lettera, per ripetere la sollecitazione di cui al punto c) suddetto, nonché quella di cui al punto a), sottolineando che, per l'art.7 del D.L.L. n.660 (relative alla consegna obbligatoria degli stampati da parte degli stampatori alle Prefetture e alle Procure), la vigilanza sulla rigorosa osservanza di tale disposizione "spetta al Prefetto".

In data 10 gennaio 1950 il Ministro dell'Interno diramava agli Uffici dipendenti, la seguente circolare, della quale s'è avuta notizia in via confidenziale:

Repubblica Italiana
MINISTERO DELL'INTERNO
Gabinetto del Ministro

Prot.n°178/550/1.M

Roma, 10 Gennaio 1950

OGGETTO: Stampa pornografica e raccapricciante.

PREFETTI REPUBBLICA

COMMISSARIO DEL GOVERNO PRESSO LA REGIONE

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO

QUESTORI

ROMA-AOSTA

e, per conoscenza:

AL GOVERNO REGIONALE DELLA SICILIA PALERMO

ALLA DIREZIONE GENERALE DELLA P.S. S E D E

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI

CARABINIERI

R O M A

C I R C O L A R E

Nonostante le ripetute segnalazioni la stampa pornografica nazionale e straniera imperversa e fa cattiva mostra di sé presso molte edicole.

Da ogni parte giungono proteste di padri famiglia, educatori e singoli cittadini. In occasione della recente discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, il Parlamento ha votato ordini del giorno con cui si invoca dal Governo una più attiva azione repressiva e numerosi oratori hanno denunciato il dilagante fenomeno della stampa pornografica e dei gravissimi danni morali conseguenti. L'argomento ha formato oggetto anche di proteste da parte di altissime autorità religiose, le quali hanno denunciato fatti concreti di carenza dell'autorità di fronte all'esibizione di pubblicazioni pornografiche.

La difesa della sanità morale del popolo italiano contro la speculazione di ignobili profittatori non è compito meno importante della difesa dell'integrità fisica e della proprietà. Al contrario ! I grassatori e i ladri arrecano alla Società danni minori della stampa pornografica.

E con questa visione che occorre guardare al fenomeno.

La difesa dell'ordine pubblico non può ignorare le sorgenti di infezione per limitarsi alla repressione delle manifestazioni violente e piazzaiole.

Preoccupazioni più urgenti hanno distolto le autorità dal dedicare tutte le cure alla materia; è giunto però il momento di farlo e attivamente.

So che si tratta di materia delicata, in cui è facile cadere in eccessi controproducenti; e occorre un'azione intelligente.

Chiunque sia dotato di comune senso morale è in grado di individuare la stampa pornografica.

Limitata la repressione alla stampa pornografica, nessuna persona, in buona fede, oserà levare la voce di protesta contro le autorità. Comunque, non saranno le voci di protesta o l'irrisione di giornali interessati o irresponsabili che potranno impedire alla autorità di far rispettare, anche in questo campo, il codice penale. Chè di questo in realtà si tratta.

Perchè l'azione sia efficace occorre che sia tempestiva; e in questo caso, tempestività significa soprattutto azione preventiva. Deve evitarsi la diffusione; e, allo scopo, un compito speciale spetta alle autorità nel cui territorio viene edita la stampa pornografica - periodica e salutaria -; e in cui si trovano i centri di diffusione e di ricezione dall'estero.

L'opera repressiva delle autorità non sarà impegnata per molto tempo. Basterà che tutti si convincano che si fa sul serio, perchè lo sconcio cessi immediatamente.

Ai fini suindicati, ferme le norme già emanate, s'impartiscono le seguenti particolari disposizioni:

1) Costituzione ufficio speciale: Nelle Questure, ove il dirigente, per la mole del lavoro, non può accudirvi di persona, dovrà essere designato un funzionario - dotato delle qualità necessarie - con l'incarico specifico di curare il servizio di repressione della stampa pornografica. Il nominativo del funzionario designato, che assume, in concorso col Questore, la responsabilità del servizio, dovrà essere comunicato alla Direzione Generale di Pubblica Sicurezza.

2) Formazione schedario e revocche licenze esercizio: In ogni Questura dovrà essere istituito e tenuto aggiornato uno schedario in cui devono essere segnate le case editrici e tipografiche e le messaggerie che, comunque si occupino di stampa pornografica, perchè ne possa essere costantemente seguita l'attività, ai fini di una tempestiva azione preventiva; e, in caso di abitualità, per la revoca della licenza agli esercenti l'arte tipografica litografica fotografica, o qualunque altre arte di stampa ai termini dello art. 10 del vigente testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

3) Sequestro immediato: Ai fini della prevenzione, tutte le volte che ci si trovi di fronte a pubblicazioni oscene o comunque lesive del buon costume e della pubblica decenza, - data la flagranza del reato - si dovrà

procedere immediatamente al sequestro, informandone, entro le 24 ore, l'autorità giudiziaria.

Il sequestro immediato previsto dagli articoli 2 e 3 ultimo comma del decreto legislativo 31 maggio 1946 n°561, è tanto più doveroso in quanto l'art.21 ultimo comma della Costituzione che sancisce un espresso divieto delle pubblicazioni a stampa, degli spettacoli e di qualsiasi altra manifestazione contraria al buon costume, prevede che debbono essere stabiliti adeguati provvedimenti atti non solo a reprimere, ma a prevenire le violazioni.

4) Obbligo consegna copie stampati e controllo: A termini delle disposizioni della legge 2 febbraio 1939, n°374, modificata dal decreto legislativo 31 agosto 1945, n°660, ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare, per qualsiasi suo stampato e pubblicazione quattro esemplari alla Prefettura nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale Procura della Repubblica, e la consegna deve essere effettuata prima che gli stampati o le pubblicazioni vengano posti in commercio e in diffusione e distribuzione. Ai fini della repressione della stampa pornografica, è pertanto possibile esaminare preventivamente gli stampati e le pubblicazioni per le conseguenti, tempestive segnalazioni, in modo che possa essere effettuato il sequestro di essi prima che vengano comunque posti in commercio. La lievità della pena stabilita per la contravvenzione ha fatto cadere in disuso la norma. Pertanto, mentre sarà curato l'esatto e rigoroso adempimento della norma stessa, con denuncia all'autorità giudiziaria degli inadempienti, i Prefetti, si avvarranno della facoltà di revoca delle autorizzazioni, a' termine dell'art.10 del vigente testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Copia degli stampati dovrà essere passata subite all'ufficio di cui al n°1) per controllo relativo alla pornografia.

5) Di ogni sequestro di stampa pornografica effettuate dovrà essere data comunicazione a tutte le Questure ed a questo Ministero cui dovrà darsi comunicazione anche di tutte le sentenze di condanna emesse dall'autorità giudiziaria nella circoscrizione di propria competenza.

Tutte le disposizioni di cui sopra valgono per la stampa impressionante, raccapricciante, specie per quella destinata all'infanzia; e per i manifesti pubblicitari.

Attenndo conferma.

IL MINISTRO
F.te Scelba

In data 9 febbraio 1950, il Ministro di Grazia e Giustizia diramava ai Procuratori Generali presso le Corti d'Appello, la seguente circolare:

"Innx

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione Generale degli Affari Penali

Uff. I° A.P.

Prot. n. 16. Obis/Fasc. Gen. 422/50

Roma, lì 9 febbraio 1950

OGGETTO: Pubblicazioni immorali ovvero a contenuto impressionante e raccapricciante.

C i r c o l a r e 3792

AI PROCURATORI GENERALI presso la Corte di Appello della

REPUBBLICA

In occasione delle recenti manifestazioni di criminalità di adolescenti, le quali hanno vivamente turbata la pubblica opinione e sono state oggetto di dibattito nel Senato della Repubblica, nonché di interrogazioni alla Camera dei Deputati, è stato rilevato come ad esse non possa ritenersi estranea la suggestione che certe pubblicazioni esercitano su spiriti deboli e non ancora maturi.

Richiamo pertanto l'attenzione delle SS.LL.Ill.me sulla necessità che le vigenti disposizioni sulla stampa siano osservate rigorosamente.

A tal fine occorre che la vigilanza sulle pubblicazioni, specialmente su quelle destinate all'infanzia o all'adolescenza, sia esercitata nelle Procure della Repubblica da Magistrati in particolar modo sensibili alle esigenze della pubblica moralità. Raccomando perciò che a tale servizio siano assegnati magistrati solleciti e capaci, compresi della delicatezza del loro compito.

La stretta osservanza dell'art. I° della Legge 2 febbraio 1939 n. 374, secondo cui alla Procura della Repubblica deve essere rimessa copia di qualsiasi stampato e pubblicazione, consentirà al magistrato di intervenire tempestivamente con sequestro nei casi e nei modi previsti dalla legge.

A prescindere dalla facoltà di sequestro di tutte le pubblicazioni escene ed offensive della pubblica decenza in base all'art. 2 del decreto legislativo 31 maggio 1946 n. 561, converrà non trascurare negli altri casi il sequestro di cui all'art. I° decreto medesimo, potendo anche questo limitato sequestro costituire remora alla messa in vendita e circolazione dello stampato.

In particolare richiamo l'attenzione sull'osservanza dell'art. 21 della legge 8 febbraio 1948 n. 47, che rende obbligatorio il rito direttissimo e impone la definizione del procedimento nel termine massimo di un mese dalla data di presentazione della querela o della denuncia.

Infine anche quando non si è potute procedere al sequestro di tutti gli esemplari delle pubblicazioni, il rappresentante del Pubblico Ministero in udienza non dovrà omettere di richiedere che il sequestro sia ordinato nella sentenza di condanna.

Per consentire a questo Ministero il controllo sulla osservanza delle disposizioni concernenti le pubblicazioni destinate all'infanzia e all'adolescenza ovvero a contenuti impressionante e raccapricciante dispone che nei progetti trimestrali ~~indicati~~ indicanti i provvedimenti sulla stampa, di cui alla circolare 233/IOB 3/Gab., siano indicati anche i provvedimenti concernenti le predette pubblicazioni.

In tali prospetti dovranno essere esposti i motivi per i quali, eventualmente, non si è proceduto con il rito direttissimo ovvero la sentenza non è stata pronunciata nel termine prescritto.

Attendo assicurazione.

IL MINISTRO
f/to A. Piccioni

STAMPA PERIODICA.-

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 16 febbraio 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Procura di Roma, per la denuncia all'A.G. il periodico scandalistico

CRIMEN N.7 del 12/2/50. Non risulta sia stato preso alcun provvedimento.

In data 20 febbraio 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.;

CRONACA NERA- N.6 dell'11/2/50. Non risulta sia stato preso alcun provvedimento.

NOIR ET BLANC - N.260 del 15/2/50, contenente illustrazioni indecenti. La Procura di Roma archiviava la denuncia in data 25/2/50.

In data 21 febbraio 1950: la Procura di Roma archiviava la denuncia di TRAVASSISSIMO (Musical) - N.30 del febbraio 1950.

Il Segr.to di Livorno denunciava alla locale Procura FOLLIE - N.2 del 15/2/50, per figure oscene; la stessa Procura rinviava la denuncia alla Procura di Torino, nella cui circoscrizione detta pubblicazione viene edita. Segnalata invece in data 22 dal Segr.to Centr. alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G. la rivista torinese veniva sequestrata da questa Procura in data 23/2/50.

In data 22 febbraio 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.:

CRIMEN - N.8 del 19/2/50. Nessun provvedimento risulta adottato.

MARC'AURELIO- N.9 del 26/2/50, pure non sequestrato.

In data 23 febbraio 1950 la Procura di Novara disponeva il sequestro di FILMS ET VEDETTES - N.18 del 28/2/50, rivista francese oscena.

La Procura di Milano disponeva il sequestro della pubblicazione oscena ULTIMO VELO - N.4 anno II, già denunciata dal Segr.to di Casale Monferrate, la cui denuncia era stata rinviata dalla locale Procura a Milano.

La Procura di Roma, su segnalazione della locale Questura, disponeva il sequestro di

VARIETY PARADE - N.6 Anno II del Febbraio 1950, analoga alla precedente (V.Rel.123 pag.10 lett.1);

La Procura di Asti disponeva il sequestro dell'intera edizione delle tre pubblicazioni pornografiche scoperte dalla locale Questura presso il "fornitore" clandestino: (V.Rel.123 pag.2-ASTI):

BEVITORI DI LACRIME- del Marchese de Sade

NOVELLE SPAGNOLE - di anonime

PARADISO DELLA CARNE- di anonime

La Procura di Milano disponeva il sequestro della rivista oscena SEX APPEAL- N.8 anno II, risequestrata dalla Procura di Roma in data 3/3/50.

In data 24 febbraio 1950 la Questura di Roma denunciava alla Procura di Roma l'umoristico

CALANDRINO- N.9 del 26/2/50. Non risulta sia stato preso alcun provvedimento.

In data 26 febbraio 1950 il Segr.to di Casale Monferrate denunciava alla locale Procura l'opuscolo, contenente espressioni immorali

IGIENE DELLA VITA SESSUALE - a cura di Ennio Belgiojoso, Curcio, della Collana Biblioteca Universale Curcio. La Procura di Roma sequestrava detto opuscolo in data 4 marzo 1950.

In data 27 febbraio 1950 la Procura di Roma archiviava la denuncia di OTTO -N.50 del 15/2/50, contenente illustrazioni indecenti.

In data 28 febbraio 1950 la Procura di Milano disponeva il sequestro delle riviste inglesi

HEALTH AND EFFICIENCY -febbraio 1950

THE NATURIST-gennaio febbraio 1950

Notizie sul contenuto dei vari periodici.=

NOVELLISTICI

(Annabella 8,9;Bella 7,8;Bolero Film 144,145;Confessioni 73,74;Confidenze di Liala 8,9;Grand Hotel 191,192;Grazia 469,470;Intimità 208,209;Lei 8,9;Luna Park 8,9;Marie Claire 7,8;Novella 8,9;Sogno 8,9;Tipo 72,73;Tua 231,232;Vostre Novelle 8,9;)

Nessun miglioramento nelle prose di ANNABELLA, BELLA, LEI, NOVELLA e VOSTRE NOVELLE. In Eva un articolo dal titolo "Noi difendiamo Ingrid". Illustrazioni poco castigate in TUA.

Costante immoralità o amoralità dei racconti in CONFESSIONI, CONFIDENZE DI LIALA e INTIMITA'. Illustrazioni irreprensibili in GRAZIA e MARIE CLAIRE.

I fumetti di BOLERO FILM illustrano ambienti d'intrigo e d'immoralità. Quelli di GRAND HOTEL sono piuttosto precoci, nelle figure femminili. Gravemente repressibili quelli di LUNA PARK e SOGNO. Gravissimi quelli di TIPO.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 7,8;Cine Illustrato 8,9;Film 7,8;Hollywood 231,232;Novelle Film 113,114)

BIS che reca qualche illustrazione sconveniente, ne reca una indecente, per la pubblicità dei prodotti "Lasquendieu". Molte sconvenienze in CINE ILLUSTRATO e qualcuna in FILM, HOLLYWOOD e NOVELLE FILM.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Calandrino 8,9;Candido 8,9;Don Basilio 8,9;Marc'Aurelio 8,9;Merlo Giallo 203 204;Travaso 8,9).

Sempre in testa in ordine di gravità, l'immoralissimo CALANDRINO. Segue MARC'AURELIO, il cui N.9 è stato giudicato incriminabile per varie vignette immorali sia per il testo che per le illustrazioni. Il TRAVASO - terzo nell'ordine - pubblica qualche vignetta oscena, con disegni provocanti.

CANDIDO, in un articolo di fondo, definisce ipocrita l'azione delle autorità, rivolta alla repressione della pornografia, citando esempi di scandali che restano assolutamente impuniti; fra questi, il caso Rossellini-Bergman, conclusosi con "gli autentici frati francescani che... lavorano come comparse per il film di Rossellini" su San Francesco; nonché il caso del "Nuovissimo Punto Interrogativo" edito dall'AMPI di Firenze, dal quale l'articolista riporta tre quartine in versi, nelle quali ravvisa propositi di vendetta e istigazione all'odio, tutte cose che restano impunte, a differenza della Venere del Botticelli e dei giornali a fumetti, perseguiti perchè pornografici o per apologia della violenza...

MERLO GIALLO, commentando un "Convegno dei cinque" alla R.A.I., sull'argomento del pudore, dichiara che, in sostanza, i "cinque" hanno espresso ciascuna un loro parere differente, anche l'articolista conclude con una domanda: "come la mettiamo questa questione del pudore?"

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 7,8;Cronaca Nera 6,7;Europeo 8,9;Follie!2;Faurire 1;Gong 7,8; Illustrate 7,8;Insieme 9,10;Il Mondo 7,8;Noir et Blanc 261;Oggi 7,8;Otto 6,7,8;Settimana Incom 7,8;Settime Giorni 7,8,9;Tempo 7,8;Variety Parade 6;)

Abbondano come sempre, in CRIMEN e CRONACA NERALE fotografie dei delinquenti e le narrazioni macabre.

VARIETY PARADE ha evidenti fini di lenocinio, sia nelle prose che nelle illustrazioni che esibiscono nudità femminili. FOLLIE presenta molte figure indecenti ed in atteggiamento provocante, come pure OTTO.

Appare - in sostituzione di LE RIRE-FUORIRE, dello stesso tipo e con le stesse figure e disegno, gravemente indecenti.

L'EUROPEO reca un articolo illustrativo sulla Sacra Rota: "L'adulterio non speri nella Sacra Rota -Questo Tribunale ecclesiastico non ha mai sciolto e non scioglierà mai nessun matrimonio valido". INSIEME, occupandosi dello stesso argomento, illustra i termini della causa per diffamazione, in corso contro IL PAESE e l'UNITA'.

Non mancano, in GONG e ILLUSTRATO, fotografie di donne succintamente vestite.

su OGGI una "lettera al direttore" deplora il fatto che in una scuola media udinese sia stato dato il tema "commentare la riforma Merlin delle leggi sulla prostituzione" (V. sopra, pag.3).

Presentano qualche menda MONDO, SETTIMANA INCOM, SETTIMO GIORNO e TEMPO. Illustrazioni molto sconvenienti in NOIR ET BLANC.



o==o==o==o==o==o==o==o==o